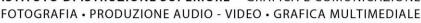


BODONI-PARAVIA











winistero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Riscose Umane, Finanziarie e Strumentali Direzione Generale per intervenii in materia di Editizia Scolastica per la gestione del Fondi Struturali per Tistruzione e per l'Innovazione Diottale



CIRCOLARE

031 PF	Destinatari	Genitori	\boxtimes	Ass. amm.
		Docenti	\boxtimes	Ass. tecn.
data 17/10/2017		Allievi	\boxtimes	Collab. Scol ⊠
		Dir. Scol.	\boxtimes	Dsga ⊠

Oggetto: CANALI DI COMUNICAZIONE TRA LE COMPONENTI SCOLASTICHE

In seguito ad alcune segnalazioni, ricordo a docenti, studenti e famiglie che le comunicazioni formali avvengono tramite il Registro Elettronico (RE) ed il sito istituzionale.

Rientra nella diligenza professionale del docente controllare frequentemente mail, registro e sito per conoscere gli impegni lavorativi.

Rientra invece nella responsabilità genitoriale verificare la situazione scolastica del figlio attraverso una frequente consultazione del RE; le iniziative della scuola vengono comunicate sul RE se riguardano singole classi o gruppi di studenti, sul RE e sul sito se riguardano iniziative di più ampia portata.

Per la comunicazione tra docente e studenti, oltre al RE, è possibile utilizzare gli strumenti di Google Suite for Education, piattaforma che garantisce la sicurezza e la riservatezza dei dati. E' possibile ad esempio utilizzare drive per condividere documenti o attivare la didattica a distanza con meet nei rari casi in cui è prevista.

Analogamente sul RE ci sono le comunicazioni dei docenti alle famiglie: può trattarsi di una nota disciplinare oppure di un semplice commento sull'esito di una verifica, entrambe rientrano in quel dovere di informativa che la scuola ha nei confronti delle famiglie. Qualora non sia possibile rintracciare la famiglia telefonicamente o via mail, il RE rimane l'unico strumento di comunicazione possibile ed istituzionalmente valido.

Altri strumenti di comunicazioni quali Facebook e Whatsapp non danno garanzie sufficienti di riservatezza dei dati trasmessi e NON sono strumenti di comunicazione ufficiali.

Le varie chat di classe attive su whatsapp ad esempio sono al di fuori di ogni controllo ed affidate al buon senso dei singoli partecipanti per quanto riguarda l'ora in cui inviare i messaggi o la frequenza dei messaggi stessi.

Invito i docenti a tenerne conto prima di partecipare ad una chat e a stabilire autonomamente una distinzione tra il tempo lavorativo ed il tempo dedicato alla vita privata per evitare spiacevoli malintesi con gli studenti, le famiglie ed i colleghi.

La Dirigente Scolastica Elena M. Garrone

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, art. 3, c.2, D.Lgs. 39/93)